

## Osservazioni sull'Osservatorio ex art. 7: l'omotransfobia esiste davvero?

1. Curiosamente, proprio poche ore dopo la seduta del 23/1/19 di questa Commissione, la stampa ha dato notizia di un caso di omofobia (1).  
Curiosamente, la presunta vittima cura una rubrica per *Radio Città del Capo* nata dalla scissione di Democrazia proletaria.  
Curiosamente le minacce sono state scritte con vernice rossa anziché nera.  
Curiosamente, dopo il 25 gennaio, sui media, della denuncia non si ha più notizia.
2. Il caso citato è tipico e serve per riflettere: si può valutare la dimensione del problema omotransfobico basandosi su “segnalazioni”, articoli di giornale, statistiche fornite da agenzie/associazioni di parte o eterofobe?  
Come mai queste agenzie non considerano le violenze compiute da persone gay sui gay, la cui entità ha richiesto un numero verde nazionale di arcilesbica?  
Mi chiedo poi se, tra tali agenzie, possano annoverarsi anche (a) l'Osservatorio regionale contro le discriminazioni di genere di cui all'art. 18 della Legge Regionale 6/2014 e (b) l'instituendo ulteriore Osservatorio di cui all'art.7 della legge di cui parliamo, che prevedibilmente sarà composto in maggioranza da avversari della famiglia naturale e da eterofobi.
3. Per giunta, la credibilità di tali agenzie e osservatorii è crollata dopo il “caso UNAR”, un Ente dello Stato che organizzava orge gay con denaro pubblico. E se non sbaglio qualcosa di simile si è verificato anche a Bologna...  
Anche le audizioni relative alla “legge Scalfarotto” (2013) e la relazione finale (6/7/2017) della “Commissione Jo Cox sull'intolleranza” (Laura Boldrini), non hanno fornito “numeri” attendibili e hanno fatto utilizzare criteri risibili all'Istat.
4. Ciò premesso, sembra evidente che gli unici dati attendibili siano quelli dei procedimenti penali e quelli forniti dalle forze di polizia e dall'Oscad (Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero degli Interni).  
Questo ente distingue accuratamente tra “segnalazioni”, “denunce” presentate e segue l'evoluzione di tutte le denunce, fino all'esito giudiziario e penale: un esito che sembra non interessare le agenzie precedentemente citate.
5. Dal 2010 al 2013 l'Oscad ha ricevuto 611 segnalazioni in tutta Italia, delle quali 83 riguardavano l'orientamento sessuale: si tratta di ca. 28 casi all'anno (2).  
Nel più recente rapporto Oscad (3), si conferma che le “segnalazioni costituenti reato” in tutta Italia, dal 09/2010 al 12/2017, ammontano a 1.036. Di queste 140 riguardano l'orientamento sessuale. **Vale a dire a circa 1 (uno) all'anno per Regione.**

**Conclusione.** Nel luglio 2016 la Regione ha approvato un'altra “urgente” Risoluzione contro il bullismo e il cyberbullismo.

Curiosamente, il 30/12/18 la Polizia Postale ha rivelato che, nella nostra Regione, in tutto il 2018, vi sono state 2 (due) denunce (non condanne) per cyberbullismo (4).

**Che sia più urgente una legge contro l'eterofobia e l'odio verso la famiglia naturale?**

Family Day – FattiSentire.org  
info@fattisentire.org  
Bologna, 11 febbraio 2019

**Note:**

- (1) <https://www.fanpage.it/bologna-muori-froc-minacciato-il-tassista-che-alla-radio-parla-contro-lomofobia/>
- (2) <https://filecdn.tempi.it/wp-content/uploads/2013/12/omofobia-oscad.pdf>
- (3) <http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/dati-sulle-segnalazioni-pervenute-contro-atti-discriminatori>
- (4) <https://www.ilrestodelcarlino.it/cronaca/cyberbullismo-1.4368126>